la Repubblica

DEBITO PUBBLICO

Corsa record al Btp italiano Ordini per 108 miliardi

Il Tesoro colloca a sorpresa 14 miliardi di titoli con scadenza decennale
Domande per tre quarti arrivate dall'estero

di **Vittoria Puledda**

MILANO – L'annuncio a sorpresa ha portato bene al Tesoro italiano, che in una manciata di ore ha raccolto ordini per 108 miliardi di euro. Un record, per un titolo italiano collocato con il metodo della "sindacazione". L'oggetto del desiderio è il nuovo Btp a dieci anni, scadenza primo dicembre 2030. Che ha visto una netta preponderanza di ordini dall'estero: si sono fatti avanti 40 paesi diversi, con richieste provenienti da 500 investitori, per tre quarti stranieri (come era già successo per le ultime emissioni del Btp a 5 e a 30 anni). Due giorni fa era stato anticipato dal Mef, ieri è stato collocato e già dalle prime battute ha avuto un'accoglienza trionfale. Tanto che il Mef è riuscito a ridurre in rapida successione la prima ipotesi di rendimento - inizialmente 15 punti base più del Btp che scade nell'agosto 2030 - ai nove punti base della cedola finale.

Il nuovo decennale ha infatti un tasso nominale dell'1,65%, che corrisponde ad un rendimento lordo dell'1,707% (il titolo è stato collocato un po' sotto la parità). Alla fine, il Tesoro ha scelto di collocarne "solo" 14 miliardi: un importo stellare (ma non record) che proietta il titolo di diritto in zona-benchmark, tra i titoli che per caratteristiche e liquidità sono rappresentativi del mercato in quella determinata scadenza.

Insomma un successone, dopo i trionfi del Btp Italia. In parte proprio grazie a quel precedente, che ha dimostrato come il paese sia pieno di risparmio e pronto a rispondere agli appelli. Ma, soprattutto, grazie alla vigilia d'attesa della Bce, che oggi riunisce il consiglio direttivo, e alle scelte della Commissione europea. «I gestori hanno evidentemente compreso l'appetibilità del rischio Italia – spiega Antonio Cesarano, strategist di Intermonte – ormai sono convinti che la situazione sia molto più tranquilla rispetto a qualche settimana fa. Hanno giocato a favore tanti elementi, ma certo la mano che è venuta dalla Bce e dalla proposta di Recovery Fund ha avuto il suo ruolo. E adesso gli occhi sono puntati su quello che succederà oggi: le aspettative o comunque le speranze sono alte».

Cosa deciderà Francoforte? Le scommesse del mercato variano da un allargamento del piano di riacquisto di titoli causa pandemia (si dice da 750 a 1.250 miliardi), a un allungamento della scadenza minima del programma (per ora fissata a fine anno) o ancora all'ampiamento della platea dei titoli acquistabili, allargandoli alla fascia dei junk bond. E anche se l'appuntamento di oggi non dovesse risultare risolutivo, il mercato scommette che succederà di lì a poco. Comunque, oggi la Bce renderà note le previsioni macro per l'eurozona. La precedente stima era in un range molto largo, tra il -5 e il -12% di Pil. È probabile che le indicazioni attuali siano più stringenti.

Sui mercati si è diffusa la convinzione che il momento peggiore sia passato e che aprile sia stato il punto più basso. Un ottimismo che ieri è diventato euforia in Borsa: Piazza Affari è salita del 3,54%, in buona compagnia in Europa.

Quest'ultima emissione di Btp ha tanti elementi di "novità", oltre al ritorno massiccio degli esteri. Fino a pochi giorni fa il mercato infatti si aspettava un nuovo Btp a sette anni, la cui emissione invece è stata spostata al prossimo trimestre. E nuove - o quasi - sono le caratteristiche del collocamento: il Mef infatti non ha scelto la strada dell'asta ma quella del collocamento sindacato, cioè si è affidato ad un pool di banche per cercare ordini sul mercato degli operatori professionali, che poi a loro volta rivendono sul mercato retail.

È un sistema un pochino più costoso per l'emittente - perché ovviamente le banche vengono retribuite per il servizio - ma che garantisce maggiori flussi di domanda e che il Mef tradizionalmente utilizza per i titoli nuovi e a lunga scadenza. In occasione delle rinnovate linee guida sul debito pubblico ha, però, reso noto che ha intenzione di ricorrere a questo sistema anche per l'emissione di nuovi titoli anche con durata uguale o inferiore ai 10 anni. E la ragione è evidente: quest'anno, causa emergenza-Covid, le esigenze di emissioni sono maggiori. I conti si faranno alla fine, ma rispetto ai 400 miliardi lordi preventivati a inizio anno, le stime del Mef sono intorno ai 500 miliardi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica

▲ **La presidente della Bce**
Christine Lagarde

▲ **Il ministro dell'Economia**
Roberto Gualtieri

I numeri
Richieste da primato

22,29 mld

Il Btp Italia
Il record tra i titoli indicizzati all'inflazione italiana spetta all'ultimo Btp Italia, che ha ricevuto una fortissima domanda da parte dei piccoli risparmiatori, con richieste crescenti nei tre giorni di collocamento

10 mld

Il Btp "sindacato"
A fine aprile è stato collocato un Btp a cinque anni, per la prima volta attraverso un sindacato di banche e non direttamente in asta. Il successo di ordini è stato molto forte: circa 55 miliardi. Il Mef ne ha collocati 10 miliardi